



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

UN SACCHETTO DI BIGLIE racconta il sorprendente viaggio di due giovani fratelli di origine ebrea attraverso la Francia degli anni quaranta, occupata dai nazisti. Una storia che mescola vicende realmente vissute e romanzo d'avventura, nella Francia divisa in due durante gli anni della Seconda guerra mondiale, unita però da una persecuzione nei confronti degli ebrei sempre più serrata. Nel panorama della memorialistica dedicata alla *Shoah*, uno spazio particolare lo occupa il romanzo "Un sacchetto di biglie", edito nel 1973, in cui l'autore, **Joseph Joffo**, racconta la sua esperienza personale di ragazzino in fuga, insieme al fratello, dalla Parigi occupata alla zona libera del sud, guidata dal maresciallo Petain. La particolarità risiede nell'essere considerato ormai in Francia anche un classico per ragazzi, con lo slancio di un romanzo d'avventura, con tanto di tappe da superare e gli ostacoli rappresentati dagli orchi nazisti, affrontati con grande ingegno e coraggio da due ragazzi, per poter finalmente tornare a vivere insieme ai genitori e ai fratelli più grandi. Lo spirito del libro è rappresentato dalle biglie, metafora di un'esistenza che rischia di rotolare via; l'unica speranza è centrare il bersaglio, la pila di palline che permette di tenere per sé anche quelle degli altri. Biglie che finiscono anche con il rappresentare quella vita in famiglia a cui i due fratelli sperano di tornare.

Parigi, 1941. Joseph (*Dorian Le Clech*) e Maurice (*Batyste Fleurial*) sono due fratelli ebrei che vivono la loro infanzia serenamente: d'estate giocano al mare, d'inverno si sfidano a battaglie di palle di neve. Fino a quando tutto cambia. La Francia viene occupata dai nazisti. A scuola i due sono costretti a indossare segni distintivi sulla giacca della divisa, come tutti gli altri bambini ebrei; vengono esclusi e additati dai compagni, emarginati dagli amici che ora li guardano in modo diverso. La situazione si complica a tal punto che una sera i genitori dei due ragazzi, Roman (*Patrick Bruel*) e Anne (*Elsa Zylberstein*), annunciano loro che dovranno partire in cerca di un luogo più sicuro. Li allontanano da loro dopo aver abbandonato il lavoro e averli messi in strada con cinquemila franchi ciascuno in tasca. Non dovranno mai ammettere, per nessun motivo, di essere ebrei. Il destino benevolo, per Joseph già marchiato con la stella di Davide sul cappotto, si manifesta quando un suo coetaneo, in cambio di quella stella, gli dà un sacchetto di biglie che lo accompagna per tutto il viaggio come un portafortuna. E di fortuna, Joseph e Maurice, hanno davvero bisogno in quel viaggio per sfuggire ai nazisti e raggiungere la cosiddetta "terra libera"...

Evidenti sono le motivazioni che hanno portato alla realizzazione di questo film: la voglia di mantenere vivo il ricordo delle persecuzioni alle quali furono sottoposti gli ebrei europei in quegli anni, come si ricorda ogni anno durante il Giorno della Memoria. Oggi più che mai, mentre venti di guerra tornano a soffiare con insistenza e nostalgie pericolose riaffiorano e trovano adesione anche in chi quei tempi non li ha vissuti, le ultime righe del libro si presentano come un monito e motivano alla visione del film. Joffo scrive: "Guardando dormire mio figlio non posso che augurarmi una cosa: che mai provi il tempo della sofferenza e della paura come l'ho conosciuto io durante quegli anni. Ma cos'ho da temere? Cose del genere non si riprodurranno più, mai più. Le sacche sono in solaio e ci resteranno per sempre. Forse..."

UN SACCHETTO DI BIGLIE sarà proiettato **Lunedì 28 gennaio**, per ricordare la **Giornata della Memoria del 27 Gennaio**, dedicata alle vittime della *Shoah*. In questi anni funesti, questo Film è rivolto anche a tutte le vittime delle guerre che insanguinano ancora il mondo e a tutti i morti di quel Mediterraneo ormai diventato cimitero degli innocenti. La Proiezione viene effettuata presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "La dolce vita")